

TECH/3 L'attacco hacker globale del 5 febbraio scorso ha riaperto il faro sulla cybersecurity: sarà sempre più centrale e il mercato cresce, ma è importante selezionare. Nel settore le (piccole) italiane non mancano

Portafogli antivirus

di **Andrea Boeris**

Immaginate di svegliarvi domani mattina e trovare i vostri smartphone, pc e tablet bloccati, inaccessibili. Provate ad accendere la tv, ma non si vede nessun canale. Uscite di casa per andare a lavoro, ma la metro è fuori servizio, i treni anche. Arrivate a fatica in ufficio e scoprite che pure il vostro computer aziendale non funziona più: «Allarme! Abbiamo hackerato con successo la tua azienda». Tutte le imprese sono costrette a bloccare attività e produzione. Gasdotti e oleodotti si fermano. Salta anche la corrente elettrica e negli ospedali è il caos. Il Paese e il mondo intero sono andati in tilt.

Esageratoscenario apocalittico da romanzo distopico? Sì, ma l'attacco hacker avvenuto su scala globale lo scorso 5 febbraio, attraverso ransomware su oltre 2.100 server in tutto il mondo, ha riportato al centro dell'attenzione il tema della cybersecurity e il pericolo sistemico rappresentato dalla minaccia degli attacchi informatici. «Il fatto è che la società moderna continua a dipendere sempre più dalle tecnologie digitali, nella trasformazione digitale non solo ordinaria ma anche nei vari processi industriali», sottolinea Bernardino Grignaffini Gregorio, esperto di sicurezza informatica e amministratore delegato di Certego, azienda leader in Italia nel contrasto al cyber-crime. Che ormai «è diventata una vera e propria industria, con un'organizzazione che nel tempo si è specializzata».

La criminalità informatica è oggi una delle attività illecite più remunerative e il suo costo globale raggiungerà i 10,5 trilioni di dollari entro il 2025, secondo l'allarme lanciato a fine 2022 dal Segretario Generale dell'In-

terpol Jurgen Stock. I ransomware, che presuppongono il pagamento di un riscatto per la «restituzione» dei dati, sono diventati sempre più frequenti e sofisticati e una minaccia diffusa. E secondo l'ultima analisi della start-up Coinnect le più bersagliate sono le piccole e medie imprese: nel 2022 circa il 60% delle aziende prese di mira aveva meno di 250 dipendenti.

Quindi? Bisogna investire. «La cybersecurity è da anni un terreno di grande interesse», spiega Grignaffini. «Nel 2022 gli investimenti in questo ambito sono stati nell'ordine di decine di miliardi di dollari e contando le operazioni di m&a si arriva a transazioni per oltre 100 miliardi». È un mercato lontano dall'aver raggiunto un *plateau*, anche in virtù del fatto che «il panorama delle aziende di cybersecurity è ampio: parliamo di almeno 2.000-3.000 realtà», prosegue l'esperto, «ma ci sono particolari aree che in questo momento sono più attrattive per gli investitori. Mi riferisco ad esempio alla data security, alle società focalizzate sulla protezione del dato, alle tecnologie di cifratura del dato e di data masking. Un altro ambito interessante sono le soluzioni di risk compliance che permettono al top management di avere maggiore contezza dell'esposizione al rischio».

Con un ecosistema così variegato la cybersecurity è un mercato che ha attirato l'interesse del risparmio gestito: la tabella Fida in pagina mostra una selezione dei migliori fondi ed Etf che investono su azioni di società quotate che si occupano di sicurezza informatica. Da inizio anno molti hanno rendimenti superiori al 10% se non al 15%. Ma è importante sapere che cosa selezionare. «Gli hacker vanno alla ricerca delle vulnerabilità, quindi emergono nuovi vettori di attacco e le aziende che li affrontano

dovranno innovare con qualità o avere capacità di acquisizione», sostiene Achille Monnet, equity research analyst di Credit Suisse. «Riteniamo che ciò spieghi

perché abbiamo assistito a una crescita più rapida e lunga del previsto e perché oggi nessun operatore storico detiene più del 3% del mercato. Con tale frammentazione gli operatori hanno ancora opportunità greenfield e la concorrenza diretta tra i fornitori di nuova generazione è ridotta. Di conseguenza ci aspettiamo che molti provider performino e raccomandiamo un approccio a pianiere».

Sulle prospettive del settore per il 2023 Credit Suisse ritiene che i mercati della cybersecurity registreranno un'espansione compresa tra una crescita a una cifra elevata (5-9%) e una bassa a due cifre, più rapida per gli operatori più bravi. «Ci piace il carattere difensivo della cybertecnologia e reputiamo attraenti le valutazioni in questo ambito», prosegue Monnet, che tra i titoli preferiti nel settore ne cita tre. Uno è Palo Alto, «che vanta il più grande gruppo di clienti nel mercato della sicurezza di rete. La transizione al cloud di Palo Alto è avvenuta con successo grazie all'enfasi posta su acquisizioni e ricerca e sviluppo che, unitamente alle capacità della AI potrebbe portare a un forte vantaggio strutturale». Poi c'è Zscaler, «azienda che ha più funzionalità nel cloud rispetto a Palo Alto malgrado una base di clientela inferiore. Rispetto alla rivale ha prodotti interessanti per i futuri campi di battaglia Zero Trust e in questo è favorita». Il terzo è Splunk, che «fornisce strumenti di gestione dei log di sicurezza. Il suo successo nasce dalla facilità di assimilare fonti di dati di terze parti su larga scala coprendo l'infrastruttura informatica del cliente».

La cybersecurity però parla anche italiano. «Se facciamo

una valutazione relativa all'Italia, non siamo certo i primi della classe», chiarisce ancora Bernardino Grignaffini, «e credo che dipenda da come ci si sta attrezzando in termini di trasformazione digitale: siamo più indietro rispetto ad altri Paesi europei nella sua introduzione e questo si riflette anche sul tema della cybersecurity: un po' perché manca la cultura e un po' perché la sicurezza informatica viene percepita ancora soltanto come un costo. Ma ci sono segnali di cambiamento».

A Piazza Affari in effetti il settore è ben rappresentato da una dozzina di società, spesso sottovalutate. «A volte chi guarda il mercato italiano dall'esterno pensa che esistano soltanto banche, energia e utility e si convince che per puntare su tecnologia e cybersecurity debba guardare all'estero», interviene Antonio Amendola, senior fund manager azionario di AcomeA sgr. «Questo mito è da sfatare: guardando dalle mid cap in giù, nelle prime posizioni dello spaccato settoriale degli indici c'è la tecnologia. Quindi non è vero che in Italia non c'è tecnologia, e non parlo di quella del Nasdaq, stile venture capital e senza profitti: per la tecnologia italiana si parla di società con clienti consolidati che fanno utili, di società profittevoli».

Leonardo a parte, unica large cap con una divisione cyber, ecco qualche altro nome. «Sull'Egm di Piazza Affari ci sono società con importanti asset legati alla sicurezza informatica. Tinexta, Vantea Smart, il gruppo Fos e Cy4gate sono tutti esempi di aziende che, ognuna in ambiti diversi, hanno prodotti validi e con le quali si può prendere esposizione sulla cybersecurity. Sia Fos che Vantea sono sottovalutate, mentre Tinexta ambedue a essere un player di riferimento e sono tutte e tre candidate a crescere molto sul fronte della capitalizzazione», conclude Amendola. (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI ED ETF PER INVESTIRE NELLA CYBERSECURITY

Nome	Società	Rend. 2023	Rend. a 1 anno	Rend. a 5 anni
WisdomTree Cybersecurity Ucits Etf	Wisdomtree	15,87%	-15,93%	-
L&G Em. Cyber Security Esg Exclusions Ucits Etf	Lgim	13,18%	-	-
Global X Cybersecurity Ucits Etf Acc	Carne Global Fund M.	12,20%	-11,62%	-
Rize Cybersecurity and Data Privacy Ucits Etf	Davy Global Fund M.	11,61%	-7,13%	-
L&G Cyber Security Ucits Etf	Lgim	10,83%	-9,59%	87,18%
Allianz Cyber Security At Cap *	Allianz Global Inv.	8,62%	-24,66%	-
First Trust Nasdaq Cybersecurity Ucits Etf A	First Trust	7,67%	-6,17%	-
Amundi Accumulazione Digital & Cyber Security 2026	Amundi sgr	6,38%	-	-
Bnp Paribas Cyber Security Protetto 90 Classic	Bnp Paribas Ass. M.	1,66%	-6,92%	-4,84%

* in dollari (gli altri in euro)

Performance calcolate sui dati disponibili l'08/02/2023. Classi Retail a capitalizzazione dei proventi.

Fonte: Fida

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



LE AZIENDE DI CYBERSECURITY QUOTATE A PIAZZA AFFARI

Titoli	Chiusura 09-feb-2023	Var% 2023	Var% da 30-dic-2021	Var% da 30-dic-2019
Cyberoo	5,04	20,00	-66,13	-35,71
Cy4Gate	10,5	13,88	-14,77	-
Esprinet	7,52	11,66	-41,71	45,17
FOS	3,97	29,32	3,12	24,45
Leonardo	9,764	21,14	54,98	-6,56
ReeVo	13,45	-2,18	-13,78	-
Relatech	2,2	5,77	-21,43	-68,05
Reply	124,5	16,36	-30,33	79,27
Sesa	131,1	13,02	-24,39	175,13
Tinexta	25,46	11,67	-33,28	119,48
Vantea Smart	5,27	27,60	-30,01	-
Wiit	21,98	22,11	-38,67	-97,61

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

